

PARLA IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA

Fontana: «Obiettivo autonomia per formazione e infrastrutture»

La Regione vuole dotarsi di un piano trentennale per «programmare il futuro

«Lo sviluppo deve passare dallo sviluppo, per questo sposo la richiesta di Bonometti». Con queste parole **Attilio Fontana**, governatore della Lombardia, ha aperto il suo intervento dal palco di Smartland a Castellanza (si veda l'articolo in pagina *ndr*). Ma per dare alle imprese in necessario supporto «serve un serio piano infrastrutturale, cambiare in modo sostanziale la formazione che non può essere ancora gestita da Roma, un "libro bianco" con gli scenari da qui al 2050 per lo sviluppo della Lombardia da realizzare senza mediare con le normative di Roma». Saranno queste le prime tre aree su cui il presidente della regione lavorerà «una volta ottenuta l'autonomia regionale».

Dal punto di vista delle imprese l'elemento più interessante è quella che riguarda il libro bianco. «La cosa che manca di più è la programmazione, una progettazione del futuro - rimarca il governatore -. Vogliamo scrivere un piano trentennale per la nostra regione». Un piano che farà tesoro delle indicazioni e istanze che arrivano dal territorio e dalle sue aziende per dare loro prospettive di sviluppo. «La Lombardia è l'unica regione che compete a livello europeo e mondiale - ricorda **Fontana** - ma rispetto al resto d'Europa è arretrata».

Per non parlare poi del deficit infrastrutturale. «Territori senza infrastrutture e infrastrutture non adeguate al territorio per competere in maniera paritetica» aggiunge il governatore. E il pensiero corre ad opere d'ingegneria come ponti, strade e linee ferroviarie realizzate dagli inizi del '900 in poi. Certo ieri è anche stato annunciato il via alla Pedemontana «finalmente sbloccata e tra un mese e mezzo o due si potrà iniziare a bandire le prime gare» conclude **Fontana**.

— E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attilio Fontana
Governatore
della Regione
Lombardia

